

L 'IMPLEMENTAZIONE E ED IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA CRC

(tratto dalla Guida per l'attuazione della CRC, a cura del Gruppo di lavoro per la CRC)

Articoli della CRC dedicati alla sua attuazione

Articolo 42

Gli Stati parte si impegnano a fare conoscere i principi della Convenzione con mezzi adeguati sia agli adulti che ai minori.

Articolo 43

Il Comitato sui Diritti dell 'Infanzia e dell 'Adolescenza controlla l 'implementazione della Convenzione.

Articolo 44

Gli Stati parte sottopongono al Comitato entro due anni dalla ratifica,e successivamente ogni cinque anni un Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione e sui progressi compiuti. Gli Stati parte fanno in modo che i rapporti abbiano una larga diffusione nei loro Paesi.

Articolo 45

Le agenzie delle Nazioni Unite e ogni altro organismo competente possono sottoporre al Comitato propri rapporti. Il Comitato ONU,se lo ritiene necessario, può trasmettere i rapporti governativi che contengono richiesta di consigli tecnici o assistenza tecnica alle agenzie delle Nazioni Unite e agli altri organismi competenti,così come può richiedere pareri specializzati sull'attuazione della Convenzione. Il Comitato ONU può richiedere di procedere a studi su questioni specifiche relative ai diritti dell 'infanzia.

.....

Come le altre convenzione stipulate nel campo della tutela dei diritti umani,anche la CRC pone accanto alle norme sostanziali una serie di procedure volte a garantire il rispetto e l 'adempimento degli obblighi convenzionali.

Tali procedure sono contenute nella seconda parte della Convenzione (articoli 42-45),che prevede un sistema di monitoraggio basato sulla redazione di rapporti periodici da parte degli Stati contraenti e sulla previsione di un organo di controllo:il Comitato sui Diritti dell 'Infanzia e dell 'Adolescenza.

La CRC è però l 'unico trattato ad avere previsto un ruolo specifico per le organizzazioni non governative (ONG). Infatti l 'articolo 45,a)con l 'espressione "ogni altro organismo competente "si riferisce proprio ed anche alle ONG,e nella prassi il Comitato ONU si è dimostrato molto recettivo verso le proposte e i suggerimenti forniti dalle ONG,dedicando particolare attenzione e riprendendo spesso nelle proprie raccomandazioni le istanze avanzate dalle ONG.

Il Comitato ONU sui Diritti dell 'Infanzia e dell 'Adolescenza

Il Comitato ONU sui Diritti dell 'Infanzia e dell 'Adolescenza si colloca all 'interno dell 'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ed ha il compito di monitorare i progressi compiuti dagli Stati parte nell 'attuazione dei principi della Convenzione,evidenziando gli eventuali problemi o lacune ed individuando le misure da adottare.

Il Comitato ONU è considerato la fonte internazionale più autorevole per quanto concerne l 'interpretazione della CRC.

Nell 'assolvere alla propria funzione il Comitato ONU si avvale della collaborazione di tutti gli altri organismi competenti,comprese dunque le ONG e le agenzie delle Nazioni Unite (es.OMS, ILO,UNDP,UNESCO,UNICEF).

Da segnalare anche il fatto che il Comitato ONU organizza annualmente una giornata di discussione tematica su questioni attinenti ai diritti dell 'infanzia.Si tratta di un incontro pubblico a cui sono invitati a partecipare rappresentanti dei governi,esperti,agenzie delle Nazioni Unite,ONG al fine di approfondire lo specifico individuato come oggetto dell 'incontro

Il Comitato ONU è **composto** da 18 membri che vengono eletti a titolo personale, e non dunque in rappresentanza del proprio Paese, secondo un criterio di equa ripartizione geografica ed in considerazione dei principali ordinamenti giuridici, per un periodo di quattro anni.

I membri vengono eletti a scrutinio segreto, sulla base di un elenco di esperti di alta moralità proposto dagli Stati parte, nel corso di un incontro che si tiene ogni due anni presso la sede delle Nazioni Unite a New York, ed ogni Paese contraente ha diritto ad un voto.

I rapporti periodici dei governi al Comitato ONU

La procedura prevista dalla Convenzione stabilisce che gli Stati parti debbano sottoporre entro due anni dalla ratifica della stessa e successivamente ogni cinque anni un rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione nel proprio Paese.

Il Rapporto Governativo è uno strumento concreto per promuovere la responsabilizzazione dello Stato verso gli obblighi assunti nei confronti dei diritti dell'infanzia.

I rapporti dei governi devono seguire la struttura definita dallo stesso Comitato ONU, che ha predisposto delle **linee guida per la redazione dei rapporti periodici**, raggruppando i vari articoli della Convenzione nei seguenti gruppi tematici:

- I. Misure generali di attuazione (articoli 4, 42, 44 para 6)
- II. Definizione di minore (articolo 1)
- III. Principi generali (articoli 2, 3, 6, 12)
- IV. Diritti civili e libertà (articoli 7, 8, 13-17, 37 a)
- V. Ambiente familiare e misure alternative (articoli 5, 9-11, 18 para 1-2, 9-11, 19-21, 25, 27 para 4, 39)
- VI. Salute ed assistenza (articoli 6, 18 para 3, 23, 24, 26, 27 para 1-3)
- VII. Educazione, gioco, attività culturali (articoli 28, 29, 31)
- VIII. Misure speciali per la tutela dei minori (articoli 22, 38, 39, 40, 37 b-d, 32-36)

Il rapporto viene predisposto dai governi, anche attraverso gruppi di lavoro interministeriali. Una volta ultimato il rapporto viene inviato, in una delle lingue ufficiali, al Comitato ONU e ne deve venir data ampia diffusione all'interno del Paese.

La valutazione dei Rapporti Governativi da parte del Comitato ONU

Il Comitato ONU si riunisce a Ginevra tre volte l'anno per un periodo di 4 settimane, di cui tre dedicate alla sessione plenaria ed una alla pre-sessione, al fine di valutare la situazione dell'infanzia nei Paesi per i quali è previsto l'esame. Nel corso della pre-sessione il Comitato ONU incontra a porte chiuse le delegazioni di ONG e le coalizioni di ONG che hanno inviato informazioni scritte sotto forma di rapporto, nonché l'UNICEF e le altre agenzie delle Nazioni Unite. Nella sessione plenaria invece avviene l'incontro tra le delegazioni governative e i membri del Comitato ONU.

A conclusione della pre-sessione, in preparazione alla sessione plenaria, per avere chiarimenti in merito alle tematiche ritenute critiche, il Comitato ONU invia al governo una lista di argomenti in forma di domande, a cui il governo deve rispondere per iscritto nei termini indicati dal Comitato ONU.

Nel corso della sessione plenaria i membri del Comitato ONU incontrano le delegazioni governative, e la discussione si svolge sulla base dei documenti prodotti (quindi del Rapporto periodico governativo, dell'eventuale Rapporto Supplementare o alternativo prodotto dalle ONG, delle risposte fornite alla lista di questioni). Le ONG possono essere presenti ma solo a titolo di osservatori, mentre solo i membri del Comitato ONU e i rappresentanti del governo prendono parte alla discussione.

Il percorso termina con le Osservazioni finali del Comitato ONU, documento pubblico con cui il Comitato ONU rende noto il proprio parere sullo stato di attuazione della Convenzione nel Paese in questione, sottolineando i progressi compiuti ed evidenziando i punti critici, invitando il governo ad intervenire laddove non vi sia congruità, anche attraverso la richiesta esplicita di modifiche legislative. Il documento è estremamente utile in quanto indica la direzione per l'azione futura dei programmi per l'infanzia nel Paese. Il governo dovrebbe poi adoperarsi per implementare le Raccomandazioni espresse dal Comitato ONU, su cui sarà chiamato a render conto nel successivo incontro con il Comitato ONU.

Tale procedura ha consentito nel corso del tempo di promuovere cambiamenti e miglioramenti in molti dei Paesi contraenti. Per lo più si è trattato di mutamenti di tipo legislativo e amministrativo, e conquiste nell'ambito dei diritti civili e politici (ad esempio l'adozione di misure per la registrazione delle nascite o di giustizia minorile), mentre sono di più difficile realizzazione dei miglioramenti per quanto concerne i diritti economici, sociali e culturali, poiché per raggiungere la loro progressiva realizzazione si richiede un impegno tangibile e concreto del governo, e la conseguente allocazione di risorse adeguate.

Schema dei rapporti periodici al Comitato ONU

